

Amici è meglio

Aperiodico dell'Associazione "Amici dell'Isonzo"

Dicembre 2005

anno 3

“RIFLESSIONI DI FINE ANNO. AUGURI A TUTTI”

Carissimi Amici, pensiamo di farvi cosa gradita con la pubblicazione di questo foglio-giornale. E' una delle iniziative che il Direttivo, eletto nel 2002, ha pensato di realizzare. Abbiamo fatto molte cose buone, crediamo, ed altre vorremmo farne e come sempre l'aiuto di Tutti è prezioso. Leggerete della nostra Gita in Ungheria. Pochi i Soci che vi hanno potuto partecipare. E' stata una esperienza indimenticabile, provare l'ospitalità, l'amicizia e l'alta considerazione che hanno i nostri Amici Ungheresi per il nostro lavoro. Ci siamo anche divertiti fra di noi; abbiamo cantato, ballato, mangiato (ottimamente) e bevuto. Naturalmente

abbiamo visto posti bellissimi e molto interessanti. Il nostro prossimo impegno sarà la pubblicazione del catalogo della mostra fotografica di Tullio Poiana. Ora è esposta ad Ibrany in Ungheria, lo sapete vero? Per mancanza di tempo, l'Assemblea dei Soci la convocheremo ad inizio anno. Sarà un momento importante perché c'è il rinnovo del Direttivo: dovete intervenire e portare anche nuovi Soci. A tutti Voi, alle Vostre famiglie, anche a nome del Direttivo, auguri carissimi di un sereno Natale e di un Nuovo Anno prodigo di ogni bene. Con la sincera amicizia di sempre.

Il Presidente

Laura Di Teodoro Luciani

“MEMORIE DI GUERRA E PERCORSI DI PACE”

La mostra del nostro socio Alpino Tullio POIANA, “andato avanti”, che ripercorre i luoghi che furono teatro della I Guerra Mondiale (1915-1918), diventerà un libro.

E' quanto ha deliberato all'unanimità, il Consiglio Direttivo dell'Associazione “Amici dell'Isonzo”.

Questa iniziativa vuole ricordare il prezioso lavoro svolto dall'amico Tullio in tanti anni di ricerche e

impegnativo lavoro e “PER NON DIMENTICARE” i combattenti della Grande Guerra come esseri umani con le loro paure, le loro sofferenze, con la loro fede, con il loro ricordo per la patria lontana dove hanno lasciato casa, la famiglia.

La mostra, da quando è stata presentata la prima volta nel 1994, si è già fatta conoscere in Italia, Slovenia ed in Ungheria; essa consiste in una raccolta di foto, scattate dall'autore,

suddivisa in due sezioni: la prima raccoglie i monumenti più significativi dell' "Isonzo Front", la seconda le "Cappelle di Guerra".

Con questi fotogrammi, l'autore ha voluto mantenere sempre vivo il ricordo di TUTTI i CADUTI della Grande Guerra e rinsaldare anche per le generazioni future, legami di Pace e tolleranza.

L'Associazione "Amici dell'Isonzo", con la pubblicazione del libro, cosa resa possibile grazie al fattivo contributo concesso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia sempre sensibile ad aiutare iniziative di questo genere, vuole

raccogliere il testimone lasciato da Tullio POIANA, la memoria e i valori che queste foto rappresentano per lasciarle a ricordo alle future generazioni; devono servire da monito e memoria da trasmettere di generazione in generazione affinché non ci si dimentichi mai che la Pace è il sommo bene e che su di essa dobbiamo investire tutte le nostre risorse ideali e morali.

Il libro che sarà tradotto in più lingue, è in fase di preparazione e vedrà luce all'inizio del prossimo anno.

Paolo Verdoliva/2005

"GITA IN UNGHERIA 20/25 OTTOBRE 2005"

Al rientro in Italia, i 38 partecipanti alla Gita in Ungheria organizzata dall'Associazione "Amici dell'Isonzo" dal 20 al 25 ottobre 2005, hanno manifestato il loro entusiasmo per la riuscita dell'iniziativa, nonché apprezzamento per i bei momenti vissuti nel conoscere da vicino la popolazione ed i luoghi più significativi della vita quotidiana Ungherese, le loro tradizioni e la generosa ospitalità.

Motivo principale dell'iniziativa è stata la presentazione della mostra del nostro socio "andato avanti" Tullio POIANA dal titolo "MEMORIE DI GUERRA E PERCORSI DI PACE".

Siamo partiti da Gradisca d'Isonzo giovedì 20 ottobre u.s., e dopo aver recuperato tutti i partecipanti nei vari

punti di ritrovo, ci siamo diretti verso l'Ungheria, attraversando l'Austria. Sosta per il pranzo a SZOMBATHELY, prima tappa nel pomeriggio a MOSONMAGYAROVAR, con visita guidata alla Cappella della Esaltazione della Santa Croce, costruita nel 1916 dai soldati italiani lì prigionieri, durante la I Guerra Mondiale, ed onore ai Caduti. Nella serata arrivo a GYOR ed incontro con gli amici dell'Associazione nostra consorella dell' "Isonzo Baraty Kor" rappresentata da Fredery LAZLO.

Il giorno dopo, venerdì 21, ci siamo recati nella ridente cittadina di TOKAJ dove abbiamo visitato la città, gustato gli ottimi piatti locali e abbiamo visitato con degustazione una cantina di vini tipici quindi partenza per Ibrany, dove abbiamo visitato la città e ci siamo sistemati negli

alberghi. In serata allestimento della mostra presso il Centro Culturale cittadino.

Sabato 22 ottobre u.s., nella Città di IBRANY, gemellata dal 2004 con la Città di Gradisca d'Isonzo, il Ministro della Difesa Ungherese dott. IUHASZ FERENC, presente in Città per le celebrazioni dell'Anniversario della rivolta popolare del 1956, ha inaugurato la mostra, presenti il Sindaco di Ibrany sig. BERENCSEI BELA, il Vice-Sindaco prof. PUSZTAI JOSEPH, la Preside del Liceo di Ibrany prof.ssa VARGANE' BERENCSEI AGNES, il Vice-Preside del Liceo di Ibrany prof. BARNA ZOLTAN e il Direttore del Centro Culturale, presso il quale la mostra è stata allestita, sig. TRENCSENI IMRE.

Ha fatto gli onori di casa la Presidente dell'Associazione "Amici dell'Isonzo" dott. Laura DI TEODORO LUCIANI, che nel prendere la parola ha ringraziato i presenti, ha portato i saluti dell'Associazione e del Comune di Gradisca d'Isonzo ed ha spiegato i motivi che ci portano a mantenere e consolidare nel tempo il rapporto di amicizia con il popolo ungherese anche attraverso la presentazione della mostra, che è già stata in Ungheria negli anni scorsi. Continuando ha affermato che non deve sorprendere il fatto che nei luoghi di guerra sorgano delle Cappelle che sono simbolo di Pace, se si considerano i combattenti come UOMINI. Alcune Cappelle sono in Ungheria, parte in Slovenia, parte in Italia, ma sono tutte su quello che fu il "Fronte dell'Isonzo" nella Grande Guerra.

L'Associazione ha donato due quadri dell'artista Alpino ZORZI ERNESTO, uno al Ministro della Difesa

Ungherese, raffigura il Monumento ai Caduti Ungheresi della "HONVED" sul Monte S.Michele, l'altro, al Sindaco di Ibrany, raffigura la Porta ed i Torrioni di Gradisca d'Isonzo.

La Sezione Alpini di Gorizia, presente con i due Vice-Presidenti Sezionali, Renato CISILIN e Paolo VERDOLIVA insieme ai rappresentanti dei Gruppi Alpini di Fogliano-Redipuglia, Gradisca d'Isonzo, Gorizia e Medea, ha donato una scultura, opera dell'artista Alpino DE MARCHI FRANCO, consistente in una pietra del Carso, contenente della terra dove hanno combattuto gli italiani e gli ungheresi, con sopra un residuo di filo spinato ed un pezzo di ogiva di cannone.

La sera dopo cena, siamo stati ospiti d'onore al Centro Culturale per assistere allo spettacolo "FILMKOKTEL", molto apprezzato dai gitanti, scenografie, musiche e canzoni da film presentate dal Gruppo Culturale Giovanile, nel quale fanno parte i giovani studenti di tutte le scuole di Ibrany.

Un grazie va senz'altro all'amico Luciano ALBERTON, Vice-Presidente dell'Associazione, che ha fortemente voluto che la mostra fosse presentata a Ibrany, in modo che la popolazione e gli studenti delle scuole locali potessero visitarla.

Un sentito ringraziamento va alla prof.ssa ALBERTON NE' SZUHAR KATALIN che ci ha accompagnato nei tre giorni di visite di Ibrany e dintorni, ci è sempre stata vicino e ci ha aiutato per le traduzioni dall'ungherese in italiano, Lei che insegna la nostra lingua nel Liceo di Ibrany. Brava.

Domenica 23 siamo andati al Parco naturale dell'HORTOBAGY a visitare il

Museo ed il famoso parco zoo all'interno della PUSZTA Ungherese, dove vengono tenuti gli animali tipici di quella terra: dai bufali, ai diversi tipi di maiale ungherese: con setole lunghe, rossiccio e nero; ai volatili, ai cavalli, ecc.. Questo Museo all'aperto è protetto dall'UNESCO ed è considerato patrimonio dell'umanità.

Abbiamo proseguito per DEBRECEN, dove abbiamo visitato il centro storico, la Chiesa Luterana che è considerata per questa confessione religiosa come la "nostra S.Pietro", ed il Museo DERI'. All'interno del Museo tra le molte opere esposte, in una sala grande vi sono tre opere monumentali, ECCE HOMO, che non si possono definire semplicemente dei quadri, in esse sono raffigurate Gesù Cristo davanti a Pilato e la Crocifissione sul Golgota. Da restare senza fiato per la maestosità delle opere, la precisione, l'intensità dei colori, quanto riescono a trasmettere queste tele ed i colori, le espressioni dei volti ed il contesto.

Lunedì 24, siamo partiti alla volta di NYIREGYHAZA per far visita alla città, ed abbiamo approfittato per fare una piccola sosta in un bellissimo negozio di porcellane ungheresi. In questa città, vi è un luogo sacro, poco conosciuto, dove sono sepolti molti combattenti della Grande Guerra, di dieci nazionalità diverse, tra i quali molti italiani, che si chiama "Cimitero degli Eroi".Lo abbiamo visitato, è molto ben tenuto,

ed al monumento centrale abbiamo deposto una corona in ricordo di tutti i Caduti.

Sosta per il pranzo e partenza per SZEKESFEHERVAR che è stata la prima capitale dell'Ungheria ai tempi del Regno d'Ungheria. Alla sera cena in locale tipico con le pietanze ungheresi insieme ai nostri amici di questa città, rappresentati dal Col. Istvan GOROG e arch. Igari ANTAL, i quali, dopo cena, ci hanno fatto scoprire ed apprezzare il centro storico della città.

Martedì 25, trasferimento a SOMLO con i nostri amici per visita guidata con degustazione alla Cantina TORNAI PINCESZET. Nel pomeriggio rientro verso l'Austria, e prima del confine ci siamo fermati per gli ultimi "ricordini ungheresi", e rientro in tarda serata ai luoghi di partenza in Italia.

Sull'autostrada, prima dell'inizio dei primi "sbarchi", c'è stato un applauso collettivo al Segretario dell'Associazione Renato CISILIN, che ha brillantemente organizzato la gita, con la collaborazione di Alberton e signora per la parte magiara, ed un sentito grazie all'autista sig. Giovanni per la pazienza e l'impegno profuso nel rispondere ad ogni nostra richiesta. Infine, un saluto ed un ringraziamento a tutti è stato portato dalla Presidente, e dal fondo della corriera si è sentito un sommesso: - "a quando la prossima gita in Ungheria?"-

A presto e Ciao a tutti!

P.V./2005.